

Innovazione e ricerca

Agroalimentare a Tecnogrande



DRONERO - Tecnogrande, per fare grande la ricerca e l'innovazione. Il centro sito a Ricogno di Dronero è stato scelto, in base a un bando di concorso, quale soggetto gestore del Polo regionale di Innovazione per l'agroalimentare. Ampii fondi messi a disposizione dalla Regione (il settore vale 21 milioni di euro), obiettivo rispondere a una domanda crescente anche in un campo solitamente considerato legato solo alla tradizione. Questo quanto l'Assessore regionale all'innovazione e all'Industria Andrea Bairati e il presidente di Tecnogrande Mauro Chiotasso hanno spiegato nella sala riunioni del Centro martedì 30 giugno a una qualificata platea (fra cui il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, il presidente Fondazione CRC Ezio Falco, esponenti dei vari settori produttivi e rappresentanti della Camera di Commercio Astigiano, per il cui territorio -oltre al Cuneese - la ricerca è vocata in particolare). Esempi concreti di cosa il Centro tecnologico è in grado

di occuparsi? «Un imprenditore del settore agroalimentare - produce e commercializza mozzarelle - ci

ha chiesto di trovare soluzioni per sostituire nei macchinari che deve utilizzare il teflon con un altro prodotto autoaderente; in un campo differente stiamo agendo sulla filiera delle erbe aromatiche, per la quale qui abbiamo eccellenze in comune con la Provenza», risponde l'amministratore delegato di Tecnogrande Alessandro Mario Ferrario, che continua: «Agiamo su qualità, sicurezza, certificazione, tracciabilità e rintracciabilità dei cibi, nuove tecnologie per il post-raccolta, conservazione, trasformazione, confezionamento e distribuzione». Ad oggi sono una ventina le persone impegnate nella struttura di Tecnogrande, fra la pianura e le prime colline di Maira. Progetti, attività di laboratorio, funzioni di direzione e amministrazione di impresa il loro pane quotidiano. Piccoli segni che le cose vanno nella giusta direzione? La strada che conduce a

Tecnogrande, subito dopo la fila di fabbriche dell'area industriale dronerese e prima del Centro raccolta differenziata, è stata asfaltata dopo sette anni, mentre continuano le attività legate ai laboratori di meccanica avanzata.

demetrio zema

